

# «Piano del traffico, 27 punti svaniti»

## L'attacco del Movimento 5 Stelle: «Pontili e ormeggi, non è stato fatto niente»

Che fine hanno fatto i 27 punti annunciati ad ottobre del 2013 dall'allora assessore alla Mobilità Ugo Bergamo? Il primo anniversario dell'incidente nel quale morì offre l'occasione al Movimento 5 stelle per puntare l'indice.

«I famosi 27 punti che riguardavano la sicurezza e il miglioramento della navigabilità, per quella che sembrava una vera e propria rivoluzione», sottolinea il gruppo Mobilità dei grillini veneziani, «ma dopo quasi un anno, ormai in piena stagione turistica, del nuovo Piano del Traffico Acqueo non si è vista nemmeno l'ombra, tutto è rimasto nel cassetto. Molti altri sembrano i punti rimasti ancora inevasi o di cui non si sa nulla. Ad esempio, era pronto il progetto del riordino delle concessioni dei posti barca, ma sembra non essere cambiato nulla, rimane al suo posto anche il pontile del Magistrato alle Acque, accanto al Ponte di Rialto perché qualcuno ha avuto pure il coraggio di fare ricorso al Tar contro il provvedimento di revoca dello stazio». A ricorrere al Tar contro l'ordine del Comune di ridimensionare il pontile, lo stesso Magi-

strato alle acque.

«Si parlava del raddoppio di alcuni pontili di trasporto pubblico, anche a beneficio dell'onnipresente Alilaguna, ma su questo versante si procede a rilento», prosegue il M5s, «per quanto riguarda le linee di trasporto pubblico sul Canal Grande, le percorrenze, già lente, sono state ulteriormente rallentate ed è stata eliminata una barca all'ora sia per la linea 1 che per la linea 2, così da risparmiare sul bilancio dell'Actv, visti i conti in rosso nonostante i battelli siano stracolmi. Il sistema Argos funziona, ma - costato 5 milioni - costa 300 mila euro all'anno di manutenzione. E con il commissariamento, ogni ulteriore iniziativa sembra essersi fermata». Così, questo 17 agosto - con i suoi appuntamenti in memoria di Joachin Vogel e il processo penale alle porte - offre al movimento 5 stelle l'occasione per tornare a chiedere «elezioni il prima possibile», per evitare «lo stallo amministrativo pagato caro dai veneziani: il voto di astensione del commissario Zappalorto al Comitato sullo scavo del Canale Contorta ne è la prova».



Traffico acqueo in Canal Grande a Rialto

